

FONDO DI ROTAZIONE PER IL SETTORE PRIMARIO

Sez. B – Aziende Agricole

Legge Regionale n. 40/2003

Disciplina di riferimento

- > DGR 3714 del 2 dicembre 2008 (BUR n. 104 del 19 dicembre 2008)

Soggetti finanziabili

Aziende agricole:

- > rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005, che ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, concernente la definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE 124/36 del 20 maggio 2003);
- > iscritte ai pubblici registri pertinenti (Registro delle Imprese presso la CCIAA, Anagrafe del Settore Primario, Registro Cooperative);
- > che svolgono attività prevalente (cod. ISTAT 2007) nella categoria A.01 "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi" con esclusione di quelle individuate dai codici: 01.49.2, 01.61, 0.1.62, 0.1.7. L'attività prevalente dovrà altresì rientrare nel campo di applicazione del Regolamento CE n. 1857/2006 e del Regolamento CE n. 800/2008 e s.m.i.;
- > con dimensione economica aziendale, espressa in termini di reddito lordo, pari ad almeno 3 UDE* in montagna** e ad almeno 10 UDE nelle altre zone;
- > aventi almeno una Unità Tecnico Economica*** ubicata nel territorio della Regione del Veneto;
- > attive, finanziariamente ed economicamente sane****, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- > i cui titolari siano imprenditori agricoli di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 40/2003 in possesso dei seguenti requisiti:
 - imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
 - età inferiore a 65 anni;
 - possesso di sufficiente capacità professionale

** Per UDE si intende l'Unità di Dimensione Economica europea: 1 UDE = 1.200 Euro di Reddito Lordo standard. Il calcolo deve essere effettuato applicando i valori riportati nella Tabella 3 allegata al Bando.*

*** Ricadono in zona montana le aziende con almeno il 51% della S.A.T. in zona montana, come classificata nel PSR 2007-2013 del Veneto e che, nel caso di investimenti fissi, effettuino l'intervento in zona montana. Nel caso di soli investimenti dotazionali, questi devono essere dislocati nel centro aziendale, se trattasi di investimenti fissi per destinazione e funzionali alle strutture produttive, oppure devono essere compatibili con l'utilizzazione in zona montana, se trattasi di attrezzature e macchinari che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione.*

**** Per Unità Tecnico Economica si intende "l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, (...) avente una propria autonomia produttiva" (DPR n. 503 del 1° dicembre 1999, art. 1).*

***** PMI (e loro consorzi) per le quali sia riscontrabile - sulla base della consistenza patrimoniale, della redditività e della capacità gestionale rinvenienti dai documenti societari - la possibilità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale viene richiesta l'ammissione alle agevolazioni.*

Ubicazione degli investimenti

- > Strutture delle PMI richiedenti ubicate nel territorio della Regione del Veneto

Caratteristiche tecniche delle operazioni

Forme tecniche	<ul style="list-style-type: none"> > Finanziamenti agevolati > Locazioni finanziarie agevolate * 	
Copertura massima	100% dell'investimento ammesso	
Importi**	Singola azienda agricola	Min € 50.000,00 – MAX € 900.000,00
	Cooperative di conduzione costituite tra imprenditori agricoli	Min € 50.000,00 – MAX € 1.800.000,00
Durata *** (compreso il preammortamento)	Investimenti immobiliari	MAX 120 mesi
	Altri investimenti	MAX 60 mesi
Preammortamento ***	Investimenti immobiliari	MAX 24 mesi
	Altri investimenti	MAX 12 mesi

* per le tipologie di investimento compatibili con tale strumento, che si concretizzano nell'acquisizione di impianti, attrezzature e macchinari produttivi

** L'importo massimo vale anche come limite di importo (nominale) di più operazioni agevolate riferite alla medesima impresa e contemporaneamente in ammortamento nell'ultimo quinquennio.

*** Per investimenti sia immobiliari che di altra natura ("dotazionali") la durata massima ed il relativo periodo di preammortamento saranno calcolati in modo proporzionale.

		% sul costo del progetto ammesso e realizzato	Tasso applicato alle quote
Quote	Quota Fondo	50%	ZERO
	Quota Banca / Soc. Leasing	50%	TASSO BANCA Non superiore al tasso convenzionato*

TASSO AGEVOLATO A CARICO DEL BENEFICIARIO	50% del TASSO BANCA
--	---------------------

* = Attualmente il tasso massimo convenzionato è pari all'Euribor 3/6 mesi m.m.p. divisore 360 aumentato di uno spread massimo di 500 punti base annui.

Regimi di aiuto

- > Il Fondo opera in regime "di esenzione" (Reg. CE 1857/2006 e Reg CE 800/2008 e s.m.i.)

	Ammissibilità delle spese	Misura dell'agevolazione (in termini di ESL)*
INTERVENTI CHE RIGUARDANO LA PRODUZIONE PRIMARIA** Reg. CE 1857/2006 e s.m.i.	Spese per investimenti produttivi relative ad interventi iniziati dopo la data di ammissione alle agevolazioni.	MAX 40% per gli interventi in zone di montagna MAX 30% per gli altri interventi
INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI*** Reg. CE 800/2008 e s.m.i.	Spese per investimenti produttivi relative ad interventi iniziati dopo la data di presentazione della domanda.	MAX 40% per le microimprese ubicate in zone montane che lavorano prevalentemente prodotti ottenuti in tali aree MAX 30% per le altre imprese

** In ogni caso l'importo globale in termini di ESL degli aiuti concessi ad un singolo beneficiario non potrà superare i 400 mila Euro in un triennio (500 mila Euro se l'azienda si trova in una zona montana).*

*** Elevabili rispettivamente al 45% ed al 55% per gli investimenti effettuati da giovani imprenditori entro cinque anni dall'insediamento*

**** Per "trasformazione di prodotti agricoli" si intende lo svolgimento di qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato I al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne). Fanno eccezione le attività agricole necessarie per la preparazione di un prodotto animale o vegetale per la prima vendita. Per "commercializzazione di prodotti agricoli" si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori e ogni attività volta a preparare un prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario ai consumatori finali è considerata una commercializzazione se avviene in locali separati a tal fine destinati.*

Investimenti agevolabili

	Tipologie di interventi agevolabili
A.	Ammodernamento strutturale <ul style="list-style-type: none"> > Interventi di miglioramento fondiario. > Costruzione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente dall'attività aziendale.
B.	Ammodernamento tecnologico <ul style="list-style-type: none"> > Acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati al conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi: riduzione dei costi, sostenibilità ambientale, risparmio energetico, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori. > Realizzazione di strutture ed impiantistica ad elevata efficienza tecnologica per la produzione di energia, ad esclusivo utilizzo aziendale, a partire da fonti agro-forestali rinnovabili con bassi livelli di emissioni in atmosfera. La produzione di energia dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile. > Realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture e impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione, dei residui agricoli e dei reflui provenienti prevalentemente dall'attività aziendale, con particolare riguardo per l'uso a fini energetici aziendali e/o al rispetto dei criteri e requisiti comunitari. Nel caso di interventi per la produzione di energia, questa dovrà essere effettuata con criteri che assicurino la connessione con l'attività agricola ai sensi dell'art. 2135, terzo comma, del codice civile. > Riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di involucri aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde. Il risparmio idrico ottenuto dovrà essere pari ad almeno il 25% e comprovato da apposita relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato. > Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni > Meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali e di allevamento finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione).

C. Ammodernamento organizzativo-strategico	<ul style="list-style-type: none"> > Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale quali, ad esempio, quelli relativi allo stoccaggio, alla movimentazione dei materiali, all'imbballaggio di protezione, alla gestione delle scorte, alla gestione degli ordini. > Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti aziendali. > Acquisione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché accesso e allacciamento alla rete.
	D. Spese tecniche <ul style="list-style-type: none"> > Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software sopra previsti ed i costi generali connessi alle spese effettuate per gli investimenti quali gli onorari di tecnici progettisti e consulenti entro un limite massimo del 5% dell'investimento ammesso.

Tipologie di spesa *			Finanziabilità sull'investimento totale ammissibile
Investimenti materiali	Investimenti immobiliari	Costruzione e ristrutturazione di immobili destinati all'attività Altre opere edili e strutturali, ivi comprese le spese di allacciamento alle reti tecnologiche	100%
	Impianti, attrezzature e macchinari **	Impianti produttivi, macchinari e attrezzature	
	Mezzi di trasporto	Mezzi di trasporto ad esclusivo uso aziendale necessari per l'attività agricola	
	Innovazione tecnologica	hardware e software	
Investimenti immateriali	Spese tecniche	Spese tecniche per consulenza e supporto, progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze	5%***

* L'elenco dettagliato delle tipologie è descritto nella Tabella 1 dell'Allegato B alla DGR n. 3714/08. Non sono ammessi titoli di spesa di importo inferiore ad Euro 100,00.

** Non è ammesso l'acquisto di beni usati.

*** Le spese tecniche sono ammissibili solo se connesse agli investimenti materiali.

Investimenti NON finanziabili

Esclusioni	
Reg. CE 1857/2006 e s.m.i.	<ul style="list-style-type: none"> > Aiuti concessi in relazione alle spese per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, ad eccezione degli aiuti alle organizzazioni di produttori (art. 9 Reg. CE 1857/2006); > Aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati; aiuti che finanziano la creazione e la gestione di una rete di distribuzione in altri paesi.
Esclusioni generali previste dal Reg. CE 800/2008 e s.m.i. "esentato" per tutti i settori	<ul style="list-style-type: none"> > Aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati; aiuti che finanziano la creazione e la gestione di una rete di distribuzione in altri paesi. > Aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che non si caratterizzino come aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione, aiuti sotto forma di capitale di rischio, aiuti alla formazione, aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e disabili. > Aiuti nel settore dell'agricoltura che non si configurino come aiuti alla ricerca e allo sviluppo, aiuti sotto forma di capitale di rischio, aiuti alla formazione, aiuti per la tutela dell'ambiente, aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e disabili, purché queste categorie di aiuti non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001. > Aiuti alle attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola o per la prima vendita a rivenditori o a trasformatori. > Aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o alla quantità dei prodotti acquistati o immessi sul mercato e aiuti connessi all'obbligo di condivisione con i produttori primari. > Aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ad eccezione degli aiuti alla formazione, degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e degli aiuti per la tutela dell'ambiente. > Aiuti regionali destinati a settori specifici di attività economiche (eccetto il settore turistico), nonché aiuti regionali a favore di attività del settore siderurgico, del settore della costruzione navale, come contemplato dalla comunicazione della Commissione concernente la proroga della disciplina per gli aiuti di Stato alla costruzione navale, e del settore delle fibre sintetiche. > Aiuti concessi ad imprese in difficoltà. > Aiuti in favore di un beneficiario che sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Tipologie di interventi e spese non ammissibili	
	<ul style="list-style-type: none"> > investimenti "di sostituzione": investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Per la definizione esatta si fa espresso rinvio all'Allegato B alla DGR n. 3714/08 (punto 8.6). > acquisto di macchine e attrezzature usati. > acquisto di immobili e terreni e relative spese nonché di diritti di produzione agricola; > investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori non di nuova introduzione; > spese per l'acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora; > drenaggi, impianti ed opere di irrigazione che permettono di ridurre di meno del 25% il precedente consumo di acqua; > opere di manutenzione ordinaria, riparazioni e abbellimenti; > opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; > spese di noleggio attrezzature; > spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario; > spese di perfezionamento e costituzione di prestiti; > oneri finanziari di qualsiasi natura, sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento; > oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione. > IVA, altre imposte e tasse; > spese riconducibili ad interventi che non rispettano i limiti e vincoli di cui al punto 7) del Bando (limiti e vincoli previsti dalle Organizzazioni Comuni di Mercato).

Presentazione della domanda

Termine	Bando sempre aperto.
Modalità	Esclusivamente per il tramite dell'intermediario finanziario convenzionato prescelto.
Modulistica e documentazione	Download dal sito internet di Veneto Sviluppo S.p.A. (www.venetosviluppo.it) o della Regione Veneto (www.regione.veneto.it).
Particolarità	La domanda dovrà essere completa di copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte della Banca / Società di leasing convenzionata prescelta, con indicazione di: importo, forma tecnica, durata, tipo di garanzie richieste a sostegno del finanziamento.

Veneto Sviluppo S.p.A., verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti prescritti, ammette (ovvero esclude) gli interventi proposti ai benefici del Fondo di Rotazione. L'esito dell'attività istruttoria svolta sarà oggetto di idonea comunicazione indirizzata al richiedente l'agevolazione, alla Banca / Società di leasing convenzionata prescelta ed all'Organismo Consortile intermediario.

Rendicontazione ed erogazione

Termine	Entro il termine indicato nella comunicazione d'esito e comunque entro e non oltre: <ul style="list-style-type: none">- 6 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per l'acquisto di macchine e attrezzature;- 15 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per iniziative strutturali, elevabili a 18 mesi se realizzate in zona montana.
Modalità	Trasmissione alla Banca / Società di leasing finanziatrice prescelta di tutta la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici del Fondo. In particolare, gli investimenti dovranno essere comprovati da: <ol style="list-style-type: none">1. copia delle relative fatture quietanzate;2. consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti;3. elenco concernente le attrezzature oggetto di finanziamento (con relativo numero di matricola) e gli estremi delle fatture corrispondenti;4. copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (ad es. agibilità, autorizzazioni sanitarie);5. documentazione comprovante l'avvenuta trascrizione presso i relativi pubblici registri del vincolo di destinazione d'uso.
Particolarità	In caso di leasing agevolato, la Società di leasing provvederà all'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione; dovrà risultare stipulato il contratto e dovranno risultare consegnati i beni all'impresa. In caso di finanziamento agevolato, la Banca finanziatrice prescelta provvederà a controllare la quietanza delle fatture e ad apporre l'annullo. L'intermediario finanziario convenzionato prescelto è tenuto: <ul style="list-style-type: none">- a trasmettere a Veneto Sviluppo la certificazione degli investimenti effettuati secondo le modalità in uso;- ad attivare l'intervento agevolato nel termine massimo di 15 giorni dal trasferimento delle risorse necessarie da parte di Veneto Sviluppo.

PER UN MAGGIORE DETTAGLIO SU REQUISITI, CONDIZIONI E LIMITI DI AMMISSIBILITÀ, SI FA ESPRESSO RINVIO ALLA NORMATIVA APPLICABILE.